Fondazione
Museo della Ceramica
Vecchia Mondovì
ONLUS

MUSEO DELLA CERAMICA DI MONDOVÌ: RAGGIUNTO IL TRAGUARDO DEI 100 MILA VISITATORI

Ha raggiunto il traguardo dei **100 mila visitatori** il **Museo della Ceramica di Mondovì**. **Nel 2018 l'affluenza è stata di quasi 13 mila persone** fra visitatori dell'allestimento permanente, delle mostre temporanee e quasi 4 mila studenti che hanno partecipato alle attività didattiche.

Il Museo della Ceramica fu inaugurato il 12 dicembre del 2010. È il frutto della collaborazione tra la Fondazione appositamente istituita nel 1999 per realizzarlo, e il Comune di Mondovì. Vi hanno a vario titolo contribuito il Ministero per il Beni culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e etnoantropologico del Piemonte, nonché le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Cuneo e di Torino e la Compagnia di San Paolo.

Ma soprattutto ideatore e fondatore del Museo è stato Marco Levi (1910-2001), ultimo proprietario della storica Ceramica "Vedova Besio e Figlio", a sua volta ultima fabbrica del distretto di Mondovì, rimasta attiva sino ai primi anni Ottanta del secolo scorso. Da allora Marco Levi ha coltivato il sogno di conservare e trasmettere la memoria della plurisecolare esperienza artistica e industriale della ceramica monregalese e di farla rivivere in una adeguata sede museale. Acquistata dallo studioso e collezionista ligure Carlo Baggioli l'unica grande collezione di ceramica locale, la donò insieme alla propria raccolta alla Fondazione, ponendo le basi del patrimonio espositivo del Museo, che è ospitato nella prestigiosa cornice settecentesca del Palazzo Fauzone di Germagnano di Mondovì, ricco di affreschi, stucchi, tappezzerie e specchiere.

Distribuito su due piani e 17 sale, che si aprono da un lato sulla medievale Piazza Maggiore, dall'altro verso i dolci declivi delle Langhe, il percorso espositivo ricostruisce quasi due secoli della caratteristica produzione di stoviglie di uso comune delle aziende del distretto. La prima sezione è concepita come un viaggio all'interno di una fabbrica, reso accessibile grazie all'affascinante impianto multimediale "Fare ceramica", che illustra le varie fasi della produzione coinvolgendo il visitatore nelle immagini e nei suoni del lavoro.

Nelle sale del primo piano sono poi descritte le diverse tecniche della decorazione con immagini e linguaggio accessibili e stimolanti. Il secondo piano ci introduce, attraverso la magia dell'impianto multimediale "Apparecchiare la tavola", in tutte le manifatture del distretto, di cui sono esposti i pezzi più rappresentativi della secolare attività produttiva. Lo sviluppo storico è illustrato da rare e affascinanti gigantografie, che fanno rivivere le strutture possenti delle antiche fabbriche e le maestranze orgogliosamente allineate davanti al fotografo.

Ufficio Stampa Simonetta Carbone
Corso Sclopis 6 - 10126 Torino
Tel 011 19706371 – Cell 3356505656
simonettacarbone@simocarbone.it

Nel Museo c'è anche un percorso **"Vedere e parlare con le mani"**, multisensoriale e multimediale, che consente un'esperienza visiva, tattile e uditiva agli ipovedenti, non vedenti, sordi e disabili.

LE MOSTRE

Il Museo ospita numerose rassegne temporanee. Fra gli eventi del 2018: la mostra **"Old but gold"**, porcellane e terraglie di Francesco De Molfetta, in arte Demo; **"Anima, quando la materia prende vita"**, sculture in argilla e creta di personaggi famosi dei cartoon, realizzate da Andrea Blasich, che negli ultimi vent' anni ha collaborato con i più importanti studi cinematografici come la Pixal, la Disney, Dreamworks e Lucas Film; **"Maschere di Afriche lontane"**, opere artistiche realizzate da giovani migranti ospitati presso la Cooperativa "Isola di Ariel" di Lurisia.

Attualmente sono in corso **"Kandisnkij, l'armonia preservata. Dietro le quinte del restauro"**, che presenta il dipinto Spitz-Rund dell'artista russo, sottoposto ad accurate analisi al Centro Conservazione e Restauro de "La Venaria Reale", la mostra sulle **ceramiche della Repubblica di Weimar**, e **"What would an artist do? Arte e politica nell'opera di Nijolė Šivickas e di Antanas Mockus, il sindaco che ha trasformato Bogotà"**.

L'UNITA' PRODUTTIVA

A giugno del **2014** è stata inaugurata **"UP"**, acronimo di **Unità Produttiva**, una realizzazione del Museo della Ceramica di Mondovì che si propone di portare il "**fare ceramica**" all'**interno** della stessa sede museale. "UP" idealmente si collega al lungo percorso cominciato all'inizio dell'Ottocento con le prime manifatture del distretto ceramico monregalese esportate dalle terre liguri. Con "UP" il Museo **non è più soltanto luogo della memoria storica**, ma diviene dimostrazione concreta del **potere generativo della cultura.** L'unità produttiva, attrezzata per realizzare **tutte le fasi del ciclo produttivo**, dalla foggiatura alla decorazione del biscotto alla cottura nel forno elettrico, rientra nel più ampio Progetto "La terra di mezzo. La via della ceramica tra Liguria e Piemonte", promosso dalla Fondazione Museo della Ceramica, con la partecipazione dei Comuni di Savona, Mondovì, Albissola Marina e Albisola Superiore. Il Progetto è risultato tra i vincitori di un bando della Compagnia di San Paolo per la valorizzazione e la sinergia tra risorse culturali del Piemonte e della Liguria, con un sostegno di euro 250.000.

Con "UP" la "fabbrica" ritorna e entra concretamente nel Museo contribuendo al **rilancio** e alla **rivisitazione** della tradizionale produzione del distretto monregalese e si propone nello stesso tempo come sede di **sperimentazione** e di **confronto** per **artisti** e **designer contemporanei**.

Ufficio Stampa Simonetta Carbone
Corso Sclopis 6 - 10126 Torino
Tel 011 19706371 – Cell 3356505656
simonettacarbone@simocarbone.it